

Prefazione

Caro lettore sono contento di presentarti il sapore e lo stile di questo nuovo frutto del lavoro di Padre Andrea Panont. Piccoli brani sapienziali, brevi flash, piccole esperienze di piccoli e di grandi, qualche aneddoto desunto dalla sapienza popolare delle più varie culture, fatti e fatterelli significativi della vita quotidiana, in uno stile semplice, popolare, intuitivo.

Nell'insieme lo paragonerei a un melograno: tanti granelli più o meno della stessa forma e dimensione, però ciascuno con la sua individualità di contenuto e di sapore; o a una piccola pinacoteca con tanti mini quadri di stile e tonalità diverse, ma che nell'insieme ti cantano l'unico tema di fondo: Dio esiste e ti vuol bene! o a un mini epistolario di tante letterine, ciascuna col suo piccolo messaggio che, con gli altri, contribuisce a illuminarti nell'anima il messaggio essenziale del Vangelo: Dio è Amore e a sostenerti nel cuore la risposta: E noi crediamo all'Amore.

Conosco Padre Andrea e le sue pennellate sicure, lampi improvvisi, scene di vita scontate ma che scon-

tate non sono, incontri insignificanti diventati determinanti: fatti e fatterelli visti con lo sguardo ingenuo e sorpreso di un bambino che scopre il mondo per la prima volta; con lo sguardo incantato di bambini e anziani evangelici, che in un mondo secolarizzato scoprono che il vangelo è vero e funziona.

Attraverso la trafila della sua vita, Andrea è riuscito a risvegliare dal sonno il bambino che dormiva nel suo cuore e trova ovunque motivi di stupore, tanto che gli viene spontaneo stupirsi di chi non si stupisce, condividere con semplicità lo stupore di chi si stupisce e, senza volerlo, riesce a coinvolgere nello stupore quanti lo ascoltano o lo leggono.

Definirei questo libretto una danza di aneddoti, di esperienze di vita, di fatterelli significativi, che, dopo aver sorpreso l'autore, passando per i suoi occhi, il suo cuore e la sua penna, diventano una danza di luci e di colori, che ci fanno intravedere lo sfondo misterioso e meraviglioso che sta dietro al susseguirsi piatto e talvolta sconclusionato della vita di ogni giorno: una danza di intuizioni varie e improvvise

che ci accende nel cuore una nostalgia arcana, un sogno di infinito: l'intuizione di una realtà che ci sfugge, ma che è essenziale alla vita.

Avendo egli vissuto l'esperienza personale di un risveglio progressivo, che lo ha fatto passare dal realismo acido e critico a dimensione orizzontale di una persona seria, a un realismo caldo e vitale, a dimensione verticale oltre che orizzontale, di una persona che sa incantarsi delle prospettive invisibili della vita (l'essenziale è invisibile agli occhi, scriveva Antoine de Saint-Exupéri), in questo nuovo libretto, ci sorprende facendoci prendere coscienza che anche in noi non tutto è definitivamente sclerotizzato, sistemato, scontato, conosciuto e dimenticato.

Ci accorgeremo che c'è ancora in noi un fanciullino interiore (cfr il Fedone di Platone), forse al momento addormentato o drogato o intontito, ma ancora vivo, ancora capace di recettività e di reagire, aperto e sensibile ai riflessi delle meraviglie di Dio nel mondo e nella vita.

La parte più curiosa che si compiace di quanto scoperto, ma non si stanca di cercare e scoprire oriz-



zonti sempre più interessanti. Lo stupore è il principio della conoscenza, ci dirà Aristotele: il principio non solo nel senso di inizio, ma anche nel senso di start, di input alla conoscenza, alla filosofia.

Le parole di Gesù “ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenute nascoste queste cose (il mistero del Regno) ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli” mi ricordano che oggi è la festa di Santa Teresina del Bambino Gesù. La sua spiritualità è la piccola via dello stupore, col quale Teresina ha scoperto l’Amore in tutte le realtà e le situazioni della vita. Ha sperimentato la risposta del Grande Amore al suo piccolo amore in tutte le vicende importanti e minime, gioiose e crocifiggenti, della sua breve vita.

Sul letto di morte ha promesso che il suo cielo sarà far piovere sulla terra una pioggia di rose. Questo libro non potrà essere un profumato mazzetto di rose che Santa Teresina, attraverso Padre Andrea, ci offre? Te lo auguro. Me lo auguro.

P. Bonaventura Marinelli
cappuccino